



PENSIERO *della settimana*

*Voi non avete più patria,
perché tutto il mondo
è patria vostra.*

*La patria è là dove è Dio, e
Dio è dappertutto.*

don Guanella

FOGLIO SETTIMANALE n. 103
Domenica 17 Novembre 2002

La pagina del VANGELO

DOPO MOLTO TEMPO IL PADRONE TORNÒ
VANGELO DI MATTEO

da 50 anni ad Alberobello

È l'occasione per *lodare Dio*, ma anche per *fare il punto della situazione*: essere noi, qui, oggi, don Guanella che vive, agisce, sceglie, parla, lotta, soffre, prega. E che guarda, guarda con attenzione: questo fu il dono di Dio per lui, la capacità viva di *'rendersi conto'* della schiacciante, scandalosa distanza che si crea fra chi sta bene e chi sta male, fra chi se la sbriga da solo e quelli che non ce la fanno. Il 50° **sarà anno di riflessione e di verifica per noi**; col Consiglio Pastorale avvieremo tutte quelle iniziative che possono aiutare la comunità guanelliana ad essere quello che deve essere: segno dell'amore di Dio per ogni uomo *"specie quello naturalmente più portato alla disperazione alla rivolta"* come dice il più noto degli studiosi di don Guanella.

EMERGENZA TERREMOTO MOLISE

È ORMAI CERTO, NOI PARTIREMO IN SECONDA BATTUTA. DOPO LA 1ª ONDATA DI AIUTI CI SARÀ BISOGNO DI UNA COLLABORAZIONE PIÙ PROGRAMMATA E MENO EUFORICA. UNA SETTIMANA DON BEPPE E UNA DON FABIO, CON DUE SQUADRE DI VOLONTARI CERCHEREMO DI ESSERE LÌ DOPO NATALE A PRESTARE SERVIZIO E PORTARE CIÒ CHE

DOMENICA PROSSIMA 24 NOVEMBRE

Solennità di Cristo Re: è Festa della Dedicazione

DON LUIGI GUANELLA:

NESSUN UOMO È FUORI CORSA

"In don Guanella noi veneriamo qualcuno che si è preoccupato della gente semplice, del popolo, dei più, di tanti che soffrono, di coloro che magari non possono dare immediatamente una risposta di qualificazione intellettuale e però possono lasciarsi contagiare dalla fiamma della carità, dalla simpatia, dall'amore, dalla bontà, contribuendo così a questa immagine di una chiesa veramente popolare... per la sua capacità di far convergere insieme grandi e piccoli, giovani e vecchi, sani e malati, stolti e intelligenti, capaci e incapaci. A tutti è data -per don Guanella- la grazia di fare un certo cammino, semplicissimo, per poter godere le ricchezze di Cristo e andare sempre più verso la pienezza, a partire da qualunque situazione umana, da qualunque situazione difficile, anche quelle apparentemente più disperate o lontane, riconoscendo che esiste per ciascuno una grazia, un dono, una misericordia, un sorriso del cuore, una possibilità di **maggiore e più feconda umanità**"

card. Carlo Maria Martini

A proposito dell'olivo ebraico

Che Alberobello si sia distinta nell'accoglienza anche verso gli ebrei è veramente **una nota di merito**. Direi di più: allora era già una nota 'diversa' quella di non essere razzisti, anti-semiti. Ricordo le parole di Primo Levi, incise nel Memoriale degli italiani sepolti ad Auschwitz: *"Visitatore, osserva e medita. Fa' che il tuo viaggio non sia stato inutile, che non sia inutile la nostra morte. Il frutto orrendo dell'odio non dia nuovo seme né domani né mai"*. Mi domando, talvolta, se questo 'nuovo seme' del razzismo a qualunque livello e di qualunque natura non stia germinando ancora in Italia, fra noi. E' per il dubbio di ciò che ritengo davvero importante una manifestazione come quella della piantumazione della pianta di olivo giunta in dono da Gerusalemme per noi. Un modo come un altro per dirsi contro ogni razzismo. Direi però che non basta essere anti-anti...bisogna essere per il popolo ebraico; per la sua cultura, i suoi valori, la sua storia, la sua testimonianza religiosa. Per noi cristiani -non dimentichiamolo- Israele è davvero **'la radice santa'**, la nostra culla. Non conoscerla è un attentato.

don Fabio

Dall'omelia...SPUNTI

- Praticamente: **proibito nascondere i propri doni!**
- Gesù chiama *'cattivo e infedele'* il servo passivo, pigro, conservatore, incapace di intraprendenza e di rischio.
- Invece: *'buono e fedele'* al servo che **ce l'ha messa tutta...**
- Gesù si rivolge alle comunità cristiane: **non c'è posto per comunità chiuse**, intorpidite, rinunciarie, paurose.

VENERDÌ 22 NOVEMBRE ORE 15

*Celebriamo per tutti i nostri defunti
nella Cappella del Cimitero*